

## Osservazioni al progetto TEEM

Come premessa generale facciamo notare che la documentazione disponibile su Internet alla data è molto generica.

Sembra però chiaro che per la città di Paullo non sono previste opere di compensazione e di mitigazione dell'impatto della TEEM sul territorio.

Inoltre il cosiddetto "Progetto speciale ambientale 3" relativo al sito di San Biagio in Rossate ci appare un intervento limitato e non è chiaro come si raccordi con la nostra città e con la già esistente Greenway della Muzza.

Secondo il nostro punto di vista, i principali punti critici sul territorio comunale di Paullo sono invece i seguenti:

- 1) l'attraversamento dei **terreni di Villambro**, con il ponte sulla Muzza
- 2) lo svincolo e l'**area di servizio di Paullo**
- 3) **San Biagio in Rossate** – Circuito Ciclopedonale
- 4) il Circuito Ciclabile lungo la SP16 (località **Cascina Fornace**)
- 5) le aree di interesse storico architettonico: **Villambro**
- 6) tracciato della **TEEM in trincea**
- 7) **opere di compensazione**

Di seguito le nostre osservazioni.

Considerazioni generali	Osservazioni e richieste
<p><b>1) ATTRAVERSAMENTO DEI TERRENI DI VILLAMBRERA</b></p> <p>I terreni della C.na Villambraera costituiscono, dal punto di vista agricolo, ambientale e paesaggistico, un sistema omogeneo ancora ricco di alberatura e di arbusti.</p> <p>Ad O ed a N-O della cascina, esso è caratterizzato non solo dal <b>Canale Muzza</b> (ancora ricco di alberatura seminaturale sulla riva destra e, su quella sinistra, anche di alberatura di pregio che risale ad una recente piantumazione), ma anche dal sistema delle rogge <b>Ospitala e Dresana</b> e dai loro larghi filari di alberi e di arbusti. Nella Dresana abbondano i pesci. In un punto che si può definire “nodale e baricentrico”, situato a N-O e distante circa 750 m dall’attuale ponte sulla Muzza nei pressi della C.na Villambraera, dalla Dresana nascono altre rogge, cioè la <b>Virola</b>, la <b>Mulazzana</b> ed una terza roggia senza nome.</p> <p>La roggia Ospitala, quella senza nome e la Dresana scendono verso S fino al confine del Comune di Paullo e intercludono importanti fasce boscate che qui contribuiscono alla formazione del paesaggio.</p> <p>Non bisogna poi dimenticare che, a partire dalla Levata di Paullo verso S, la riva destra della Muzza è caratterizzata da una larga fascia di grande <b>pregio paesaggistico e ambientale</b>, ricca di alberi ed arbusti naturali, dove sono presenti anche ampie zone umide. La fascia è lunga almeno 500 m ed è parallela al primo tratto della roggia Dresana, dalla quale è separata da una stretta zona prativa.</p> <p>Molto interessante è anche la zona situata a N-E della C.na Villambraera, dove, a circa 700 m dalla stessa cascina e a circa 450 m a S della C.na Cossago, vi è un altro punto “nodale e baricentrico” soprattutto dal punto di vista del reticolo idrico, ma anche di quello della vegetazione.</p> <p>Questo secondo nodo è quasi speculare rispetto a quello della roggia Dresana. Qui si incrociano le storiche rogge <b>Muzzetta, Codogna e Bertonica</b>. La Codogna, che scende decisamente verso S, è affiancata a poche decine di metri da una roggia più recente. L’alberatura interclusa contribuisce a definire nettamente il paesaggio.</p> <p>Di grande valore è anche tutta la zona a S di Villambraera sia dal punto di vista del paesaggio agricolo sia dal punto di vista ambientale.</p> <p>Sulla riva destra dell’attuale corso della Muzza è presente un lungo (circa 700 m) tratto del suo vecchio alveo, definito “morto”, ma molto vivo dal punto di vista della biodiversità. Anche la riva sinistra presenta ampie zone alberate e, ad una distanza massima di 500 m verso E, vi è tutta la fascia alberata che accompagna la Codogna.</p> <p>Il territorio di Villambraera termina, insieme a quello di Paullo, alla <b>Levata Bolenzana</b> (o di Cassino), ma l’ambiente di pregio non termina qui. Infatti, la riva sinistra della Muzza è stata oggetto, pochi anni fa, di un pregevole intervento di riqualificazione ambientale, da parte del Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana, dalla Levata fino alla via Pandina.</p>	<p>Tutto il territorio che va dalla Levata di Paullo alla via Pandina costituisce attualmente un “continuum” ambientale e paesaggistico di grande pregio.</p> <p>L’attraversamento della Muzza su ponte in rilevato a Nord di Villambraera rappresenterà quindi una <b>grave discontinuità</b>, anzi una vera e propria frattura, fra il territorio a S della Levata di Paullo e il territorio a Nord della Levata di Cassino.</p> <p>La frattura sarà di natura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- agricola,</li> <li>- ambientale</li> <li>- paesaggistica.</li> </ul> <p>Non si potrà più dire con Ada Negri “La terra si allarga a misura di cielo, e non si sa dove vada a finire”, poiché una vera muraglia dividerà i circa 1500 m (in linea d’aria) dalla Levata di Paullo dai 1500 m verso la Levata di Cassino, occultando tutta la visuale in entrambi i sensi.</p> <p>Tutto ciò senza che siano previste <b>opere di mitigazione dal danno ambientale</b>, se si escludono le zone arbustive lungo le scarpate del rilevato.</p> <p>Non è nemmeno chiaro se vi saranno e quanti saranno i <b>passaggi per la fauna</b>, cioè manufatti artificiali atti a consentire alle specie animali l’attraversamento del rilevato sul quale passa la TEM.</p> <p>Inoltre chiediamo che venga garantita la <b>permeabilità ciclopedonale</b> lungo la Greenway della Muzza, lungo la riva orografica sinistra (si veda la cicloguida “Il Canale della Muzza” edita da Regione Lombardia e Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana con il co-finanziamento dell’Unione Europea)<sup>i</sup></p>
<p><b>2) LO SVINCOLO E L’AREA DI SERVIZIO DI PAULLO</b></p>	<p>E’ necessaria una <b>massiccia piantumazione</b> della zona dello svincolo e delle aree intercluse dagli svincoli, altrimenti</p>

<p>Gli svincoli sono considerati aree critiche per la maggior concentrazione di inquinanti, ma lo svincolo e la relativa area di servizio non sono comprese né fra gli interventi di mitigazione, né fra quelli di compensazione.</p>	<p>chiamate “reliquati”, al fine di assorbire, almeno in parte, le polveri e gli inquinanti gassosi. Non si sa invece quale sarà la destinazione dei reliquati. Chiediamo che, se essi avranno origine da aree attualmente comprese nel Parco Agricolo Sud Milano, non possano essere resi in alcun modo edificabili, ma solo utilizzati per opere di mitigazione, vale a dire piantumati con alberi e arbusti autoctoni.</p>
<p><b>3) SAN BIAGIO IN ROSSATE – CIRCUITO CICLOPEDONALE</b></p> <p>Nel <b>Progetto Speciale Ambientale – 3 Muzza – S.Biagio di Rossate</b> viene indicato un percorso ciclopedonale che giunge a Conterico passando nello spazio ora inutilizzato situato fra l’attuale guardrail della SP 161 e la riva sinistra della Muzza.</p>	<p>Il progetto richiede chiarimenti, ma fin da ora il tracciato appare privo di alberi. Inoltre non viene indicato dove il circuito arriva e come risolve il nodo dell’<b>attraversamento della SS415 Paullese</b> per raggiungere il centro urbano di Paullo, intervento questo essenziale per mantenere la permeabilità ciclistica del percorso.</p>
<p><b>4) CIRCUITO CICLABILE LUNGO LA SP16 LOCALITA’ CASCINA FORNACE</b></p>	<p>Il progetto richiede chiarimenti. Fin da ora appare privo di alberatura.</p>
<p><b>5) AREE DI INTERESSE STORICO ARCHITETTONICO: VILLAMBRERA</b></p> <p>In territorio di Paullo si trova la storica Cascina Villambra con annesso Oratorio. Questa Cascina chiamata anticamente Villa Melaria, già citata in documenti del 972 tra i possedimenti del Monastero di San Pietro nell’Antica Laus. La casa padronale si affaccia su un ampio giardino prospiciente il Canale Muzza. Isolato e posto appena fuori dal perimetro della Cascina sorge l’<b>Oratorio di Sant’Eusebio</b><sup>II</sup>. Qui si può ammirare un pregevole affresco del ‘500. Il dipinto, presente sulla parete di destra della chiesa espone in cornice una serie di iscrizioni in cui sono presenti anche la datazione dell’opera 1512-1524 e le iniziali dell’Autore. Per i terreni circostanti si veda in punto 1 qui sopra.</p>	<p>Si nota che fra le aree di interesse storico architettonico non vengono citate l’antico <b>Oratorio di Sant’Eusebio</b> a Villambra e nemmeno la cascina stessa. Quali interventi sono previsti per valorizzare e tutelare questo importante sito di grande interesse storico e di forte valore identitario per la città di Paullo?</p>
<p><b>6) TRACCIATO DELLA TEEM IN TRINCEA</b></p> <p>Da più parti (soprattutto da Zelo) viene richiesto che l’attraversamento della TEEM in corrispondenza della Vecchia Paullese preveda che la TEEM venga situata in una trincea molto più profonda degli 1,5 m attualmente previsti.</p>	<p>Chiediamo che la trincea passi più in profondità per mitigare l’impatto acustico e paesaggistico e laddove ciò non sia possibile il percorso venga affiancato da dune con appropriata alberatura e dotate di barriere fonoassorbenti trasparenti.</p>
<p><b>7) OPERE DI COMPENSAZIONE</b></p>	<p>Chiediamo che Paullo, che è uno dei comuni che subirà la maggiore erosione del territorio comunale (oltre il 14%, contro</p>

## Paullo che Pedala-FIAB

Molti comuni che si affacciano sul tracciato della TEEM sono inseriti in un programma di opere di compensazione (ponti ciclopedonali, stadi etc...). Per Paullo non sono previste opere di compensazione.

una superficie urbanizzata oggi di circa il 21%) e verrà drammaticamente interessato dalla presenza del Nodo di Interscambio di circa 40.000 mq, venga inserita nel programma di opere di compensazione, da definirsi insieme all'Amministrazione Comunale di Paullo.

Un esempio di opera di compensazione che chiediamo è la realizzazione della **ciclopedonale tra Paullo e Pantigliate** (circa 5,5 km) lungo la strada Consortile Vecchia Paullese, che permetterebbe il collegamento della città di Paullo con il sistema ciclabile strategico della Provincia di Milano (MIBICI)<sup>iii</sup>.

### Note e Riferimenti bibliografici

<sup>i</sup> Si veda a questo proposito il bellissimo volume “Il Canale della Muzza, una greenway lungo un canale storico lodigiano”, cicloguida e carta 1:30.000, edito dal Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana nel 2004, con il supporto e il cofinanziamento dell’Unione Europea all’interno dell’Iniziativa Comunitaria Interreg IIIB – Medocc (FERS).

<sup>ii</sup> Per informazioni più precise su questo sito, si veda il Portale del Turismo della Provincia di Lodi  
[http://www.turismo.provincia.lodi.it/TPL\\_itinerari\\_NOTIZIA\\_1.asp?IDCategoria=624&IDNotizia=244](http://www.turismo.provincia.lodi.it/TPL_itinerari_NOTIZIA_1.asp?IDCategoria=624&IDNotizia=244)

<sup>iii</sup> Per MIBICI si veda il link: [http://www.provincia.mi.it/pianificazione\\_territoriale/MiBici/Mibici/index.html](http://www.provincia.mi.it/pianificazione_territoriale/MiBici/Mibici/index.html)